Anno XXXV° — Mercoledì 13 Marzo 1901 — Conto corrente colla posta — N 62

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

INTORNO all'ABOLIZIONE dei DAZI

L'ultimo fascicolo della pregevole rivista *L' Italia coloniale* pubblica un interessante articolo di A. Monzilii sulle possibili riforme tributarie delle quali si parla da troppo tempo in Italia senza mai arrivare a qualche cosa di concreto.

Nella parte che riguarda l'abolizione dei dazi di consumo l'autore fa delle osservazioni che — data la sua competenza in materia economica — meritano di essere riassunte.

E noi lo facciamo volentieri, seguendo la nostra abitudine di esporre e discutere le opposte opinioni sui grandi problemi che interessano l' intera nazione.

Il Monzilli è d'opinione che una riforma tributaria debba avere i caratteri di una vera e propria trasformazione, larga e radicale, ispirata al concetto di correggere i difetti, gli errori di ciascuna imposta, col fine di renderle razionali, di armonizzarle con gli interessi economici del paese, agevolando in tal modo lo sviluppo del lavoro.

Invece il programma del nuovo ministero si ispira, come è noto, a concetti diversi: esso vuol sgravare i consumi popolari — concetto astrattamente razionale e simpatico, poichè un grande Stato moderno che voglia adempiere alla sua missione sociale deve mirare a rialzare, oltre che moralmente, anche economicamente le classi più numerose e meno agiate della popolazione — ma bisogna che la riforma sia efficace, cioè che consegua effettivamente il risultato sensibile di allegerire i pesi delle classi che si vogliono favorire.

Ora, con le proposte ministeriali, si raggiunge questo scopo?

Pare evidentemente di no.

« In Italia — scrive il Monzilli — i dazi di consumo forniscono un'entrata di 52 milioni allo Stato e di 150 ai comuni: se si potessero sopprimere tutti, non è dubbio che il pubblico ne risentirebbe un vero beneficio. Ma ciò è impossibile nelle condizioni presenti; e pare che tutto si riduca alla rinunzia di una parte di quei 52 milioni dello Stato. Che beneficio ne risentiranno le classi popolari? Insignificante; in molti luoghi nullo.

Nè sensibile sarà il vantaggio di una riduzione, sia pure di 20 centesimi, sul sale, poichè, ammesso che il consumo medio per abitante per le classi popolari sia di cinque chili per anno, la minore spesa, distribuita per giorni, sarà insensibile; sarà più insensibile il profitto che ne risentiranno le classi non povere.

La situazione, perciò, non muterà; anzi si aggraverà se lo Stato sarà costretto a cercare nelle economie sulle somme che riserva nel paese per mezzo di lavori il compenso ai 50 milioni perduti con quegli sgravi; la situazione si aggraverà, se i comuni saranno costretti a fare altrettanto, o ad aggravare quelle altre forme d'imposte che si riflettono sulla produzione, che sono odiose per tradizione più dei dazi di consumo.

L'abolizione di tutte le imposte sulle materie di nutrizione umana, come in Inghilterra (quantunque anche colà ora si ricominci a colpirne qualcuna duramente, come il thè), risponde ad un concetto altamente sociale ed economico, ma non è proficuamente possibile che nei paesi di costituzione economica robusta. Dove c'è lavoro per tutti i cittadini, lo Stato, esentando dalle imposte i prodotti di consumo popolare, rende più proficui i salari.

Ma, purtroppo, in Italia, la situazione è diversa: il disagio odierno è prodotto dalla scarsezza di attività produttrice, da difetto di lavoro, a cui contribuisce bensì il regime fiscale, ma pei difetti sopraccennati.

Dunque, venga l'esenzione, sia pure di tutte le derrate alimentari, ma a patto che siano, anzi tutto, assicurati i mezzi di acquisto di queste derrate. Io sono spaventato al pensiero che una riforma, ispirata a concetti troppo astratti e perciò empirici, possa condurre ad una situazione più grave dell'attuale per gli stessi lavoratori, come sarebbe certo quella che, per uno sgravio sui consumi di pochi centesimi per individuo, costringesse lo Stato ad aggravare di alcune diecine di milioni d' imposte dirette la produzione e, deprimendola, diminuisse il lavoro.

Allora avremmo, bensì, il pane e il sale a qualche centesimo di meno; ma crescerebbe il numero degli operai che non potrebbero acquistare queste derrate.

Non bisogna dimenticare che il nostro paese, per tradizione, per educazione, direi quasi per natura, è il più refrattario alle imposte dirette, e che in pratica apparirà impossibile ottenere da queste un centinaio di milioni, quanti ne occorreranno, tra Stato e comuni, per una riforma delle imposte sui consumi.

Conviene, quindi, andar molto cauti; riforme sì, ma studiate, ponderate nei loro effetti. Ora, a me pare che questi studi manchino; noi abbiamo un regime fiscale pessimo, disarmonico, empirico; giova mutarlo, ma il mutamento deve essere il frutto di una larga inchiesta, che determini di ogni ramo di imposta e di tassa, la sua incidenza sulla produzione e sui consumi, i difetti della sua applicazione, le cause del suo scarso rendimento in confronto dell'aliquota. Quando noi sapremo tutto ciò, allora potremo iniziare una riforma che giovi a tutta l'economia della nazione. »

E l'articolo conclude con queste parole:

« Non prepariamo al paese nuove e più amare delusioni. Guardiamoci intorno; a Genova come a Napoli; a Palermo, come in Puglia, il popolo è agitato non perchè il sale è a 40 centesimi il chilogramma, o perchè il pane vale cinque centesimi in più o meno al chilogramma, ma perchè non ha lavoro; esso non chiede allo Stato di ridurre le imposte su queste derrate, ma impreca e insorge perchè la mancanza di lavoro lo priva financo del salario indispensabile per sfamarsi. Queste migliaia di contadini e di operai, che popolano le banchine dei porti di Napoli e di Genova in attesa del battello che li condurrà nei più lontani e spesso inospitali paesi, non lasciano il suolo natio per i pochi centesimi d' imposta sul pane o sul sale, ma perchè non vi trovano più lavoro.

Se il bilancio dello Stato può disporre di 50 milioni (mi manca il tempo di esaminare questo punto, ma io credo di sì) il migliore impiego sociale, politico, economico che il governo può dare in questo momento a codesta somma è di volgerla in tutto ciò che può accrescere la produzione, i traffici e con essi il lavoro della nazione.

E quanto alle riforme tributarie, il miglior partito è quello di chiarirne prima, con una grande inchiesta, i limiti e i modi.

So bene che in Italia si è fatto di tutto per sfatare le inchieste; ma questa che io suggerisco dovrebbe essere una inchiesta sociale ed economica, svolta al di fuori delle ire partigiane, col concorso di tutti gli uomini di buona volontà, di quanti amano questa Italia; la quale ha in sè ancora tutte le forze morali ed economiche per assurgere a quell'alto destino, che fu la visione di colero che soffrirono e diedero la vita per costituirla ad unità di nazione. »

LA SCONFITTA DEL MINISTERO

Suppergiù, a conti fatti, - dicevano fino a ieri i diari ministeriali - il Gabinetto Giolitti-Zanardelli dispone alla Camera di 260 voti. Non è gran cosa - soggiungevano - ma è quanto basta per governare.

Ebbene ieri, alla prima votazione, si è dimostrato che il Gabinetto Zanardelli-Giolitti non ha che 150 voti sicuri, compresa tutta l'estrema sinistra; è risultato alla evidenza che si trova in assoluta minoranza. Per sè proprio non ha che i due gruppi giolittiano e zanardelliano, una sessantina di voti e basta.

* *

Quando fecero il colpo per impadronirsi del potere, con l'aiuto clamoroso e violento degli estremi, tanto Zanardelli quanto Giolitti, - quest'ultimo specialmente che altra volta aveva saputo imporsi con un ben congegnato ed energico intrigo, - credevano di poter acquistare un centinaio di voti nella maggioranza. Speravano, pare, che la presenza dell'on. Prinetti avrebbe portato al Gabinetto una trentina di voti.

Invece l'on. Prinetti fu dalla destra interamente abbandonato; e il Ministero rimase coi suoi e con l'estrema sinistra.

Il voto di ieri ha rivelato finalmente questo: che alla Camera c'è una maggioranza liberale abbastanza compatta, con uomini eminenti ed in grado di governare; e che c'è una minoranza radicale e sovversiva la quale ha imposto un Gabinetto che nulla potrà fare.

Per cui si può dire: che la crisi ministeriale, con l'avvento di Zanardelli, non fu risolta. Si ricorrerà per la soluzione definitiva alle elezioni generali?

Certo Giolitti sarebbe felice di farle, a costo anche di mandare alla rovina lo Stato!

Camera dei deputati

Seduta del 12 — Pres. Villa

Si convalidano le elezioni di Lemmi a Pistoia e di Romano a Sessa Aurunca.

Todeschini in Tribunale

E' concessa l'autorizzazione a procedere contro Pozzato, deputato repubblicano di Rovigo, per ingiurie e diffamazione.

Così, pure per ingiurie e diffamazione è concessa l'autorizzazione a procedere zontro il Todeschini.

Per un'altra querela, con l' imputazione di eccitamento alle lotte di classe, non si concede, per pochissimi voti, l'autorizzazione.

La battosta del Ministero

Si procede alle nomine per la presidenza e la giunta del bilancio.

Il Ministero che dapprima voleva disinteressarsi impegnò una lotta vivace, ma con risultato disastroso.

Per la nomina d'un segretario

Miniscalchi dell'opposizione ebbe 210 voti — Podestà ministeriale ne ebbe 94 — schede bianche (socialisti) 39.

Per gli otto posti nella Giunta del bilancio furono nominati:

Carmine con voti 187, Boselli 182, Finocchiaro-Aprile 176, Fani 172, Salandra e Lacava 170, eletti, tutti d'opposizione. Nominati pure, per la minoranza, i candidati misteriali Carcano con 160 voti e Dal Verme con 158.

Seguono, non eletti, i ministeriali Coppino con 154 voti, Fasce 153, Pantano 123, Pavoncelli 110.

La media dei voti dell'Opposizione fu di 178, del Ministero 142.

I commenti

I commenti a Montecitorio sono animatissimi.

Chi dice prossimo un voto politico provocato dall'opposizione; chi dice (e credo che il vero sia questo) l'opposizione non farà nulla aspettando e controllando l'opera del Ministero fino a tempi più maturi.

Echi di Montecitorio. — Le spine del potere.

Giolitti — Bisogna guardarsi dai nemici che sono abili e numerosi!

Zanardelli — (*pensando all'estrema*) — E anche... dagli amici.

La baraonda nel ministero dell' istruzione

Molte cose fece l'on. Baccelli quando era ministro della pubblica istruzione.

Quando cadde, l'on. Gallo si studiò con ogni impegno di distruggere tutta l'opera del suo predecessore, togliendo l' insegnamento delle lingue v ve dai licei, modificando le norme per la nomina dei docenti e per il conferimento degli incarichi nelle università, e rompendo la tradizione di qualsiasi indulgenza per gli esami.

Ora l'on. Nasi è alla testa di quel dicastero, e l'opera da lui incominciata prelude a rifare, se non tutto, la maggior parte di ciò che il Gallo aveva disfatto.

Con tutte queste variazioni in meno di 8 mesi, è molto ancora se ci resta un dicastero della pubblica istruzione, e se non è sorto ancora un aspirante il quale si proponga per programma di demolirlo.

Gli effetti della stagione sul bestiame

Causa la pessima stagione, il bestiame in Italia si trova presentemente in condizioni poco favorevoli.

I danni sono calcolati ad una cinquantina di milioni in tutta Italia.

Proporzionatamente, i danni maggiori si ebbero in Sardegna e nella regione meridionale Adriatica.

Il terreno seminato dell'Italia

Abbiamo da Roma, 11:

Durante il corrente anno l'estensione del terreno seminato in Italia è molto maggiore che negli anni precedenti.

Secondo rapporti pervenuti al Ministero dell'agricoltura l'aumento nel 1900 sarebbe di oltre 10 mila ettari.

Anche l'emigrazione aumenta

Nel mese di febbraio si è avuto un nuovo sensibile aumento nell'emigrazione, in confronto degli anni precedenti.

Vi parteciparono specialmente il Veneto, le Puglie, le Calabrie e le Marche.

Un progetto di colonizzazione all'Argentina

Come vi telegrafai il presidente interinale della repubblica ha firmato il decreto con cui si concedono 32 leghe nel Chubut in donazione alla « Società colonizzatrice Italo-Argentina » promossa dall'avvocato Giuseppe Tarnassi, e si lascia prelazione alla stessa società su altri 7 lotti in varie altre regioni dei territori del Sud, da compensarsi al prezzo di tassazione ufficiale.

Il decreto ha dei considerando molto lusinghieri sull' iniziativa, sulla serietà dei propositi, sia nel riguardo morale che nel riguardo finanziario: e bene augura dell'avvenire delle due colonie che sulle 32 leghe regalate si fonderanno.

Altri particolari sulle sommosse di Madrid

Madrid 12. — In seguito a contestazioni insorte fra impiegati del dazio e popolani a una barriera daziaria di Madrid, scoppiò ieri sera una sommossa contro gli impiegati che vennero maltrattati e percossi.

I popolani incendiarono alcuni casotti. Si deplorano alcuni feriti.

Quasi contemporaneamente, nel centro della città, molti commessi di negozio, facevano una clamorosa dimostrazione per protestare contro la violazione, da parte dei padroni, del patto del riposo festivo.

Anche qui avvennero tumultuosi incidenti con rottura di vetrine alle botteghe e di lampioni.

Alla Camera inglese

Londra 12. — (Comuni) Il ministro Balfour dichiara che si nominerà una commissione incaricata di studiare la questione del giuramento del Re all'assunzione del trono relativamente alla religione cattolica.

La Camera elesse poi la commissione incaricata di studiare la questione della lista civile.

La guerra anglo-boera

Lourenco Marquez, 12. — La ferrovia tra Lourenco Marquez e Pretoria è libera dai boeri.

Emendamento respinto

Washington 12. — L' Inghilterra respinse l'emendamento del Senato americano al trattato stipulato fra Hay e Pauncefote, ma non fa alcuna controproposta.

LA PESTE FA STRAGE A CAPETOWN

Capetown 12. — La peste prende gravi proporzioni.

Cronaca provinciale

Da CIVIDALE

La pioggia di sangue e la neve rossa — Forno cooperativo.

Ci scrivono in data 11:

Dopo un' interminabile e uggiosissima pioggia, ieri ebbimo per tutto il giorno un fastidiosissimo vento gagliardo, che durò fin oltre la mezzanotte, dopodichè si credeva che il tempo avesse dovuto acquietarsi. Ma stamane, verso il levar del sole, un curiosissimo fenomeno attraeva gli sguardi verso il cielo: le densissime nubi che provenivano dal mezzogiorno, si mostravano illuminate da un sinistro riflesso, talchè non si ebbe mai visto l'eguale.

Poi tuonò ripetutamente e dalle dense nuvole cadde una pioggia rossastra, mentre il cielo continuava a mostrarsi d'un arancio carico. Il fenomeno singolare, che dapprincipio si supponeva prodotto da semplici cause ottiche, non era altro che l'effetto della presenza, negli spazi aerei, di vere nuvole di minutissima sabbia, sollevata dalle così dette trombe dei deserti.

Infatti quell'acqua rossastra lasciava un deposito arenoso color mattone pestato.

Inutile dire quali furono i commenti del popolino e quali voci strane cominciarono subito a passare di bocca in bocca agli ignoranti.

Ci fu chi vide un segno precursore di sciagure imminenti, chi la generale moria degli uomini, chi... la fine del mondo.

E non mancò chi volle far credere che in qualche località erano caduti pesciolini, in altre gamberi ecc. Malgrado la possibilità di questi casi, pochi vi prestano ascolto.

Stasera la neve dei monti più vicini ha un aspetto singolare. A prima vista essa appare all'occhio dell'osservatore, non più candida come nei dì passati, ma d'un colore rossastro e ciò per i depositi lasciati dalla pioggia, così detta di sangue.

* *

Gli avversari del Forno cooperativo, ormai si contano sulle dita e non fanno più paura, perchè si comprendono tutti in due categorie: i fornai e i nemici personali di quei benemeriti che si son messi a capo dell'attuale movimento per attuare la nuova desiderata istituzione. Fra essi vengono compatiti i primi perchè interessati e perchè si considerano in buona fede nella loro lotta, credendo essi, di venir fortemente lesi nei propri interessi. Quelli, invece, che si deplorano, sono gli esseri piccini che con arte subdola, si fanno propagatori di una nuova morale sostenuta da un' ipocrita aria di filantropia, da un ostentato sentimento d'umanità, per sfruttare la buona fede degli ingenui e formare un partito d'opposizione all'attuale amministrazione comunale.

Ma via, conosciamo troppo bene codesti filantropi, dell'ultima ora; essi sono doppiamente vili: primariamente perchè combattono un' istituzione santa che sorge col solo proposito di aiutare il povero; secondariamente perchè si valgono delle insinuazioni maligne per raggiungere il loro scopo.

Lo ripetiamo: nel propugnare questa causa noi non abbiamo che la mira di far del bene al popolo sprovvisto dei mezzi per isfamarsi e desideriamo di aiutarlo a poco a poco per metterlo nella condizione di poter nutrirsi. Quanti sono oggi i poveri che si nutrono di *pan di frumento*?

Pochissimi invero! E perchè? Perchè il *pane*, l'alimento primo, dell'uomo, costa ancora troppo caro. Non lo potremo regalare, si capisce, ma lo potremo vendere a un prezzo più mite, e questo è quanto si deve cominciar a fare.

Ma si obbietta: e i poveri fornai che faranno per vivere?

— Che faranno per vivere?

Nè più nè meno di quello che fan ora. Anzitutto, essi potranno avere delle facilitazioni dal Forno cooperativo stesso, in secondo luogo crescerà lo smercio del pane e, perciò avranno in esso un compenso.

Questa è convinzione nostra e agli scettici, a coloro che ci vengono a dire, che anche il Forno cooperativo sarà una speculazione di pochi a danno dei fornai attuali, noi rispondiamo, colla franchezza che ci caratterizza.

Quando avvenisse che il forno cooperativo diventasse una speculazione di pochi, a danno altrui, con poco vantaggio del proletario, per il cui bene lottiamo, noi dalle colonne di questo stesso giornale, saremmo i primi a ritrattarci non solo, ma gettare in faccia al pubblico la benchè minima ingiustizia.

Ma sarebbe possibile un tal caso? Per ora, le persone che alla nuova istituzione sono state preposte, ci assicurano che ciò non avverrà, per cui noi appoggiamo con tutte le nostre forze la santa iniziativa.

Da GEMONA

Risultati del censimento

Ci scrivono in data 12:

Popolazione presente 8824 – residente 8981. Le famiglie ammontano a 1433 con una media di 6 persone per famiglia.

Le convivenze da 10 a 19 persone sono 172; 24 da 20 a 29; 4 contano più di 30 membri ed una raggiunge il rispettabile numero di 56.

L'Ospitale Civile tra suore e degenti contò 227 presenze ed il Convento di S. M. degli Angeli tra monache ed educande 97.

L'aumento della popolazione dall'ultimo censimento è di 1028 persone.

DALLA CARNIA

La Giunta provvisoria di Tolmezzo

Ci scrivono da Tolmezzo in data 12:

La Giunta provvisoria di questo Comune, continuando nella via intrapresa ha diretto alle superiori autorità i seguenti telegrammi:

Prefetto Provincia Udine

E' urgentissimo che Vossignoria emetta provvedimento su nomina medici condotti i cui atti Le furono da alcuni giorni rimessi. — Avverto che attuale amministrazione condivide aspirazioni della popolazione.

Prosindaco f. Larice

* *

Eccellenza Giolitti Ministro Interni

Roma

Giunta municipale provvisoria stante rinunzia grande maggioranza consiglieri comunali prega Vostra Eccellenza impartire istruzioni affinchè sieno immediatamente convocati comizi elettorali per ridare pace e regolare amministrazione al Comune.

Prosindaco f. Larice

Vennero poi interessati i deputati della provincia perchè si muova interpellanza al ministro dell' interno sulla prolungata detenzione di cinque cittadini, arrestati il 24 febbraio, perchè gridarono: Viva il dottor Cominotti!

LA PROPAGANDA SOCIALISTA

Una chiacchierata a Sutrio — Come si vanno eccitando le masse.

Ci scrivono da Sutrio, 11:

Vi mando un sunto della conferenza tenuta sul tema « Segretariato d'emigrazione di Udine » da un propagandista, del quale non conosco il nome. La conferenza medesima doveva aver luogo sulla pubblica piazza; ma causa il tempo, fu tenuta in casa privata e precisamente dal sig. Straulino Isidoro.

Scarso il numero degl' intervenuti, poco interessante anche il discorso. Non mi periterò a fare il censore nè tampoco il critico; ma esporrò semplicemente il sunto della conferenza con qualche mia osservazione.

Intanto, secondo me, il tema non era che un pretesto qualunque perchè l'oratore, se così mi concedete chiamarlo, parlò di tutti gli argomenti soliti di cui si servono i socialisti: prima degli scioperi della Germania, invitando gli operai nostri a non recarsi ne'luoghi dove esiste lo sciopero; poi della necessità di organizzarsi e di essere solidali con quelli della Germania. Trattò quindi di volo del Segretariato d'emigrazione d' Udine e disse non grossa bugia quando asserì che i membri del Comitato sono nomini che appartengono a tutti i colori politici e che conseguentemente gli operai di qualunque colore dovrebbero servirsene. Parlò della mancanza di leggi a protezione degli emigranti temporanei, della nostra miseria e della deficenza nell'istruzione ed educazione delle masse popolari. Insomma trattò tutti gli argomenti che fanno all'uopo per il partito, enumerò tutte le miserie e le sofferenze delle classi lavoratrici per cattivarsi l'animo degli uditori.

Tutte vecchie cose che noi ed i nostri operai già sapevamo, e che non sono se non una ripetizione di quanto ogni giorno si va scrivendo sui giornali e discutendo nelle piazze e nei pubblici ritrovi.

In un sol punto io convengo col conferenziere e si è su quello dell' istruzione primaria; per la quale, come ben disse, il Governo spende troppo poco in confronto dei bisogni e dei tempi che corrono, poichè il popolo nostro è un secolo addietro, rispettivamente alle altre nazioni civili.

Ed è questa la piaga prima e principale che dobbiamo curare e che dovrebbe preoccupare i nostri governanti. Sì, educhiamo le masse: avremo uomini liberi, ragionevoli, indipendenti, sicuri del loro avvenire, minor numero di delitti: non avremo bisogno di tante conferenze e propagande, i cittadini avrebbero la loro coscienza politica: avremo insomma fatta l'Italia ed anche gl'italiani.

Chiudo per non abusare dello spazio e ripeto che, dalla conferenza, non si è appreso nulla di nuovo, non si è venuti a nessuna conclusione teorica nè pratica. Non è quindi colle chiacchiere che si fanno gl'italiani; con esse non faremo che confusione, ecciteremo alla disobbedienza ed alla ribellione alle leggi, ma bisogna seriamente mettersi all'opera e serenamente, serenamente agire.

Arvenis

IL RE AL VII ALPINI

Ci scrivono da Conegliano che l'altro ieri ebbe luogo nel cortile del quartiere degli Alpini una simpatica cerimonia.

Il colonnello Oro presentava ai battaglioni *Gemona*, *Feltre* e *Cadore* schierati in quadrato il ritratto del giovane Re, regalato da S. M. al VII° Alpini. Il colonnello disse forti parole che fecero vibrare le anime di tutti.

Consigliò a stare in guardia contro le insane propagande, incoraggiando a reagire contro i tristi demolitori dell'esercito e della patria. Terminò con un *Evviva al Re!* applauditissimo.

Da MUZZANA del TURGNANO

Il nuovo Parroco

Ci scrivono in data 12:

Il paese è lieto poichè sabato giunse finalmente il tanto aspettato parroco, don Vincenzo Pittioni, degnissimo sacerdote.

Essendo la sua venuta qui affatto privata, non si fece al suo arrivo alcun festeggiamento, rimettendo però ad epoca ancora non determinata, di fare una decorosa festa per solennizzare l'ingresso del già amato sacerdote.

La popolazione però non si trattenne dal riversarsi tutta alla stazione per attendere i rev. Parroco che doveva giungere colla corsa delle 15.

E quando smontò dal treno fu un vero entusiasmo generale.

Agli « Evviva il nostro Parroco » s'aggiungeva il suono festante delle campane, e l'affabile sacerdote, allo slancio affettuoso di tutta questa popolazione che da Lui fiduciosa attende tanto bene, era visibilmente commosso.

Ieri in questa Chiesa Egli celebrò la Messa alla quale intervenne tanto popolo che quasi la Chiesa non lo conteneva.

Le schiette ed affettuose parole con cui il Rev. Parroco si rivolse per la prima volta a questi Parrocchiani, produssero in tutti una gradita impressione.

A Lui salute e felicità. *Ciclo*

DA MARANO LAGUNARE

La maestra riconfermata — La villa De Asarta — La fabbrica di sardine — Il campanile pericolante.

Ci scrivono in data 11:

Ieri verso le ore 13 questo Consiglio Comunale tenne seduta.

Tra gli oggetti da trattarsi eravi il seguente: Conferma o meno della maestra locale.

Erano presenti 12 consiglieri.

Arrivati alla trattazione del suddetto oggetto, il sig. Presidente propose al consiglio la disdetta. Prese subito la parola il consigliere Marini; ed elogiando la buona condotta morale della maestra, nonchè la sua attività e diligenza nell'adempimento dei suoi doveri, propose invece la conferma. Vi fu una discussione un po' vivace alla quale prese parte altro consigliere che accennò al Consiglio i fatti desunti dai registri degli esami di proscioglimento. Egli spiegò come da tre anni a questa parte si ebbe un numero discreto di prosciolti a differenza degli anni antecedenti (abbenchè prima vi fossero tre insegnanti invece di due che ora sono); chesi ebbero assai magri risultati giacchè appena uno o due ad anno ottennero il certificato. E da ciò concluse risultare in modo chiaro che la conferma era meritevole.

Passato l'oggetto alla votazione la proposta del Presidente venne respinta, poichè fu approvata la conferma con 9 voti favorevoli e 3 contrari.

Congratulazioni alla signora maestra e lode al Consiglio che seppe apprezzare i meriti di una brava insegnante votando con coscienza.

* *

Da qualche giorno furono ripresi i lavori nella villa del conte Vittorio De Asarta deputato al Parlamento, e pare che procedano con più regolarità di prima avendone ora assunta la direzione il bravo architetto sig. Vittorio Bigaro di Mortegliano.

* *

Anche la costruzione della nuova fabbrica di sardine procede benissimo. Fu messo a posto quasi tutto il macchinario per le operazioni relative alla confezione e, quanto prima, anche questa nuova industria comincierà a funzionare con gran vantaggio del paese.

* *

La nostra torre comunale da un pezzo minaccia di sfasciarsi. Abbiamo visto più volte qui ingegneri venuti per fare dei rilievi; ma finora non si è deliberato, pare, in proposito.

Si aspetta forse che succeda qualche disgrazia? *X.*

Provincia di Udine
Municipio di Marano Lagunare

Avviso di Concorso

Il Sindaco sottoscritto, dichiara aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune, da oggi a tutto il 31 del corrente mese.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro domande entro il termine suddetto corredate dai seguenti documenti:

1° Patente d'idoneità;

2° Attestato penale e di buona condotta, ambedue in data recente.

L'emolumento annuo è determinato in Lire 1100 nette della tassa di R. M. pagabile a mesi postecipati, con obbligo anche di fungere da Segretario della locale Congregazione di Carità.

La nomina è durativa per un biennio, e l'eletto dovrà entrare in carica entro giorni 15 dalla partecipazione ufficiale.

Marano Lagunare, 1 marzo 1901

Il Sindaco
ZANETTI

N. 105

MUNICIPIO DI LAUCO

Avviso di concorso

A tutto 25 marzo p. v. resta aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune, a cui va annesso l'annuo stipendio di Lire 1300 nette da ricchezza mobile.

Le istanze di concorso, in bollo competente, dovranno essere corredate dai prescritti documenti.

La nomina sarà fatta per un biennio e l'eletto dovrà assumere l' Ufficio col giorno 15 aprile p. v.

Lauco addì 27 febbraio 1901

Il Sindaco
G. DARIO

Provincia di Udine
COMUNE DI ZOPPOLA

Avviso di concorso

Per volontaria rinuncia del titolare, a tutto il 30 marzo resta aperto il concorso al posto di Segretario Comunale.

Stipendio L. 1600 — gravato da R. M.

I concorrenti dovranno aver compiuto il 25.° anno di età e non superato il 40.°

Zoppola, 10 marzo 1901

Il Sindaco
BRUSSA MARCO

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 13 marzo ore 8 ant. Termometro 5.9
Minima aperto notte +1. Barometro 751
Stato atmosferico: vario Vento N.E.
Pressione log. crescente — Ieri vario
Temperatura: Massima 14.2 Minima 5.5
Media: 9.155 Acqua caduta mm. 4.8

La morte del cav. Masciadri

Il telegramma del Ministero del Commercio

L'on. comm. Morpurgo vice presidente della Camera di commercio ha ricevuto il seguente telegramma da S. E. Piccardi, ministro di agricoltura e commercio:

« Aprendo con vivo rammarico dolorosa perdita cav. Masciadri egregio presidente codesta Rappresentanza commerciale, esprimo Camera mie più sentite condoglianze e prego Lei presentarle mio nome famiglia estinto.

Ministro *Picardi* ».

* *

Mandarono telegrammi di condoglianza i consiglieri della Camera Bert da Palmanova e Lacchin da Sacile; le Camere di commercio di Vicenza e Belluno.

La Camera di commercio di Gorizia mandò una affettuosissima lettera di condoglianza.

Alla Società Operaia generale

Cariche sociali

Ieri sera ebbe luogo alla sede della Società Operaia generale la prima seduta del Consiglio testè eletto. Erano presenti 24.

Il nuovo presidente Seitz, porta un saluto al Consiglio; si dichiara inferiore al mandato, però egli metterà tutta la buona volontà nei doveri della sua carica, esprime parole di gratitudine per l'opera dei suoi predecessori; ed esprime la speranza che davanti agli interessi della Società spariranno le diversità politiche.

Si procedette poi alla nomina di un vicepresidente e di tre direttori.

L' ing. Giovanni Sendresen aveva già annunciato che non avrebbe accettato carica alcuna; e ciò non pertanto fu nominato vice presidente con 22 voti su 24 presenti e cioè all'unanimità perchè il presidente non prese parte alla votazione.

Dopo tale prova l'egregio ingegnere, per le insistenze di tutti dichiarò che si riservava di rispondere sull'accettazione o meno della carica.

Furono poi nominati direttori i signori Zuliani Plinio con voti 17, Pignat Luigi con voti 16 e Vatri Giuseppe con voti 14.

Fu preso poi atto del resoconto del mese di febbraio; si dichiarò aperta la sottoscrizione per una lapide in memoria del compianto medico sociale dott. Mucelli, ed in fine furono annunciate dalla presidenza 53 nuove domande di iscrizione alla Società.

Lavori Municipali

Nella seduta che il Consiglio Comunale terrà venerdì prossimo verranno pertrattati unicamente argomenti che si riferiscono a lavori municipali.

Per maggiori schiarimenti riportiamo alcune relazioni della Giunta comunale.

L'ara per la cremazione

Ecco la relazione dell' ill.mo signor Sindaco conte senatore Antonino di Prampero sull'ara per la cremazione del Cimitero urbano:

Il forno per la cremazione dei cadaveri, sistema Venini, che funziona dall'anno 1884 nel nostro Cimitero urbano, per il lungo uso fatto, trovasi già da parecchio tempo in stato di grave deperimento. Per concorde parere dell' Ufficio sanitario municipale e dell' Ufficio tecnico, stabilita la necessità di sostituirgli un nuovo, la Giunta Municipale proponeva al Consiglio nella seduta 5 ottobre 1900 di autorizzare all'uopo la spesa di lire 4500, vale a dire quella occorrente solo per l'acquisto e per il collocamento nel locale stesso occupato dal primo, di un nuovo e più perfezionato. Limitava così la sua proposta soltanto nel fine di contenere la spesa nella somma più ristretta possibile; ma nello stesso tempo non si dissimulava la convenienza di abbandonare il locale in cui fu posto il forno attuale, essendo il medesimo improprio sotto ogni riguardo.

In quella seduta consigliare quest'ultima circostanza fu rilevata giustamente, e fu di pieno accordo concluso di sospendere allora ogni deliberazione, ritenuto che in breve fosse ripresentata la proposta completata da un progetto per la costruzione di apposito edificio in cui collocare il nuovo forno.

Ora la Giunta adempie l'impegno assunto e porta al Consiglio il progetto completo. Questo fu compilato secondo le istruzioni ed i piani forniti dall'architetto signor Guidini di Milano, autore delle modificazioni introdotte al sistema di cremazione Gorini, sistema che per le informazioni ricevute risultò essere il migliore oggi in uso e il più rispondente tanto alle esigenze igieniche quanto a quelle economiche nei riguardi della spesa per l'esercizio.

Il nostro Ufficio tecnico, seguendo anche i suggerimenti dati dal prefato architetto, ridusse l'edificio a proporzioni più modeste in quanto ad ampiezza e numero dei locali, in confronto dei piani di massima; ma circa il prospetto ha trovato di proporre l'adozione di quello indicato dal detto architetto, che severo ed elegante insieme, si presenta in modo particolare appropriato. Esso dovrebbe sorgere sul lato nord del nuovo campo di seppellimento.

Dal conto preventivo di spesa compilato da questo Ufficio e da quello del fumista Cattaneo di Milano, sono offerti i dati seguenti:

1. Espropriazione di terreno a sede dell'edificio e della strada di perimetro da spostarsi, metri quadrati 500 con la spesa di	L.	250
2. Costruzione del nuovo edificio completo con decorazioni esterne in pietra artificiale di cemento Portland e fumaiuolo in mattoni, compreso lo spostamento del muro di cinta	»	12750
3. Costo di un apparecchio crematorio, sistema Gorini-Guidini, posto in opera	»	4000
in tutto	L.	17000

Nel bilancio Preventivo 1901 all'art. 54 fu stanziata la somma di lire 10000; mancherebbero adunque lire 7000 le quali potrebbero essere fornite dal bilancio per l'anno successivo 1902 senza alcun inconveniente, nella considerazione che fatta ragione al tempo occorrente per rendere esecutive le deliberazioni che si vanno a proporre, per intraprendere e per portare a compimento l'opera, breve sarebbe la dilazione al saldo della spesa complessiva.

Nè sarebbe conveniente nè decoroso il ridurre l'edificio a minori proporzioni o il sopprimere le decorazioni che gli danno il carattere proprio della sua destinazione, per avere una diminuzione nella spesa, diminuzione questa poi che molto difficilmente potrebbe rendere sufficiente lo stanziamento già fatto.

La Giunta impertanto conclude col proporre le deliberazioni seguenti:

E' approvato il progetto per la costruzione di un edificio sul lato nord del nuovo campo di seppellimento del Cimitero Urbano con forno per la cremazione dei cadaveri sistema Gorini-Guidini, oggi presentato ed al medesimo sarà data esecuzione con la spesa complessiva di lire 17000.

E' autorizzato l'acquisto di mq. 500 di terreno a sede del detto edificio.

La indicata spesa di lire 17000 starà per lire 10000 a carico dello stanziamento in corrispondente somma fatto all'art. 54 Parte II del Bilancio 1901, e per lire 7000 a carico di altro stanziamento da iscriversi nel Bilancio per il futuro Esercizio 1902.

E' fatta istanza alla r. Prefettura per la dispensa dalle pratiche d'asta all'effetto di poter disporre l'esecuzione del progetto in parola in lotti a seconda dell'indole dei lavori, sia per licitazione privata sia per trattativa privata.

Tettoia per lo Stabilimento di San Domenico

Ed ecco la relazione per la costruzione della tettoia nelle Scuole di San Domenico:

Per la ricreazione e per gli esercizi fisici in giornate di mal tempo, lo Stabilimento scolastico di S. Domenico non dispone che di un ristretto, basso, umido ed oscuro ambiente – detto sala di ginnastica – dove gli alunni, nell'intervallo ricreativo, possano mettersi al riparo dalle intemperie. Questo ambiente a stento contiene due classi per poco ch'esse siano numerose: e però la grande maggioranza degli scolari costretta è a dimorare buona parte dell'anno, e per cinque ore consecutive al giorno, nella medesima aula, respirando un'aria corrotta, e rinunciando ad ogni attività corporale, ad ogni svago.

La cosa si rende ancor più grave per la coesistenza dell' Educatorio i cui alunni vanno ad occupare per altre quattro ore, le stanze che hanno già servito alla scuola diurna, per modo che in esse l'aria non può venir a sufficienza ed in tempo opportuno rinnovata. Ora sono dieci le aule promiscue con l' Educatorio: in un prossimo avvenire potranno essere tutte quindici. Va poi notato che l'orario dell'Educatorio si protrae sino alle ore 18, e che sono illuminate a gas.

Quindi è indispensabile provvedere perchè vi sia uno spazio coperto per uso della scolaresca ordinaria e per i bisogni dei frequentanti l' Educatorio: e ciò per rendere possibile la ricreazione ogni giorno, e per dar aria alle aule a metà dell'orario, con vantaggio dell' igiene, mentre cesserebbe la necessità di dover tener i fanciulli dell' Educatorio sempre chiusi in tutte le ore, nella giornate piovose.

Questi utili risultati si raggiungerebbero col formare una tettoia di sufficiente ampiezza.

Impertanto la Giunta crede dover suo presentare al Consiglio il progetto preparato dall' Ufficio tecnico Municipale per la costruzione nel maggior cortile interno dello Stabilimento a San Domenico lungo il lato di levante e addossato al muro divisorio, di una tettoia con coperto di tavole e cartone sostenuto da pilastri di mattoni, lunga metri 34, larga metri 8, con un'altezza libera di metri 3.50. La spesa è preavvisata in lire 2750.

Si propone quindi al Consiglio di deliberare:

essere autorizzata la spesa di lire 2750 per la costruzione di una tettoia ad uso della scolaresca nello Stabilimento scolastico urbano detto di S. Domenico, in conformità al progetto oggi presentato;

farsi istanza alla r. Prefettura per la dispensa dalle pratiche d'asta all'effetto di far eseguire il lavoro in lotti distinti a seconda della natura dei lavori, sia in via economica, che per trattativa privata;

prelevarsi dal fondo per spese impreviste, art. 45, parte II, bilancio 1901, la somma di lire 2750, e crearsi con la medesima l'art. 59ª alla cat. VII spese straordinarie per l'istruzione pubblica, e ciò per il lavoro di cui si tratta.

Dati statistici del Comune di Udine

Dal Bollettino statistico municipale del comune di Udine togliamo i seguenti dati:

Per il mese di dicembre 1900

Nati 71, morti 108, matrimoni celebrati 17.

Per tutto l'anno 1900

Nati 1068, morti 1154, matrimoni celebrati 225.

Furono macellati kil. 478794 buoi, 638 tori, 262690 vacche, 4786 civetti, 366834 vitelle e 251750 suini.

Furono elevate dai vigili urbani 1318 contravvenzioni ai regolamenti municipali.

Davanti al Giudice conciliatore furono trattate 3331 cause di cui 2271 abbandonate o transatte, 204 decise con sentenza definitiva in contradittorio, ed 856 in contumacia.

Commissione per l'erigendo Ospizio Cronici in Udine

Nella circostanza della morte del cav. Antonio Masciadri furon versate alla locale Cassa di risparmio:

L. 100 da Stefano Masciadri (fratello del defunto) — L. 10 dalla famiglia Giacomo Ferrucci — L. 100 dalla Banca di Udine — L. 25 dall'on. comm. Elio Morpurgo — L. 10 dal cav. Luciano Galvani — L. 25 dal comm. Marco Volpe — L. 10 da Antonio Brunich — L. 10 dal cav. Antonio Faelli — L. 10 dal rag. Luigi Barduseo — L. 10 da Moro Pietro — L. 10 dal cav. Daniele Stroili — L. 10 da G. B. Spezzotti — L. 10 dal rag. Girolamo Muzzati — L. 5 da Arnaldo Corradini — L. 10 da Pietro Piussi — L. 10 dal cav. G. B. Degani — L. 10 da Francesco Minisini — L. 25 dal cav. uff. Carlo Kechler — L. 10 da Francesco Orter.

Società del tramvia cittadino

Nell'assemblea che ebbe luogo domenica dalla Società del tramvia in Udine fu approvato il bilancio e così pure l'assegnamento degli utili, dei quali lire 2016.21 passano ad aumentare la riserva. Il dividendo fu fissato in lire 4,65 per azione di lire 100, compreso in esso anche gli utili 1899.

L'assemblea rielesse a consiglieri i signori Caporiacco co. dott. Giuliano Conti Giuseppe, Cuoghi Luigi ed elesse nel posto del defunto dott. Lodovico Billia il già sindaco rag. Luigi Barduseo.

A sindaci furono confermati i signori Micoli Francesco, Perusini dott. Costantino, Scala Vittorio, Spezzotti Ettore, ed eletto ex novo, il sig. Ronchi co. dott. Giovanni Andrea.

In libertà.... per forza

Abbiamo narrato giorni sono di quel tal Obola Andrea che, detenuto nelle nostre carceri giudiziarie insieme ad altri contadini sotto l'imputazione di omicidio colposo per un accidente di caccia, si rifiutò di uscire di prigione benchè la Camera di consiglio del Tribunale avesse concesso a lui come agli altri la libertà provvisoria preferendo rimanere fra quelle mura ospitali.

Ora sappiamo che la stessa Camera di consiglio ha emesso ordinanza con cui è confermata la libertà provvisoria all'Obola senza cauzione e ne ordina la scarcerazione anche contro la sua volontà.

Deve essere proprio un bel casetto quando i carabinieri, interverranno coi loro buoni uffici per ridonare all'Obola, la libertà.

Oh, da Catone a noi com'è progredita l'umanità!

QUANTO FRUTTO' ALLA «DANTE ALIGHIERI» il Ballo Ciclistico

Il Comitato del ballo ciclistico versò al «Comitato udinese» della Dante **L. 525** più 20 biglietti che sono da riscuotersi in Provincia.

Un elogio sincero al Comitato del ballo che così buon risultato seppe ottenere a vantaggio della più patriottica delle Istituzioni.

Ancora dell'annegato di ieri

La Società corale Mazzucato ci comunica che il Boga ieri mattina trovato annegato nel corso del Ledra non apparteneva più al corpo dei coristi udinesi a quella società ascritti, essendone stato licenziato fin dal 1898.

Da informazioni assunte abbiamo saputo che il Boga era uomo dedito all'ubbriachezza.

Questo vizio fu la sua rovina e ci si dice che lo abbia preso dopo la morte della prima moglie che come lui era corista.

Infatti prima egli era lavoratore instancabile nel suo mestiere di calzolaio, e come tale anzi fu anche portinaio per vario tempo nel palazzo Tellini in via Savorgnana.

Da 2 anni egli viveva alla «Cucina Economica» in Vicolo Sottomonte.

Alcuno disse che possa essersi suicidato, sempre sotto l'azione del vino perchè avvilito dal fatto di esser stato espulso dalla società corale a cui era era orgoglioso di appartenere.

Non crediamo vera questa versione perchè anzi pare che in questi ultimi tempi nutrisse forti speranze di rientrarvi.

Lunedì verso sera fu con un giovane amico certo Durlini al magazzino di vini pugliesi «Alla stella polare» in via Belloni ed ivi cantò allegramente non mostrando alcuna preoccupazione.

Non resta quindi che a confermare quanto ieri dicevamo e cioè che il triste caso si debba attribuire a disgrazia.

Fiori d'arancio

Ieri col rito civile, oggi col rito religioso si sono uniti in matrimonio l'egregio giovine sig. *Daniele Rieppi* e la gentile signorina *Anna Stefanutti*.

Agli sposi felici giungano gli augurî più sinceri di ogni bene.

Al mio campanile

E' un saluto affettuoso, in versi endecasillabi, *d'un amico d'infanzia*, comparso sull'ultimo numero delle *Pagine Friulane*.

I versi scorrono fluidi con purezza di stile, con elevatezza di sentimenti, con profumo di affetti e graziosi ricordi.

L'autore è il cav. Giovanni Pascoli Ispettore delle Poste, nostro concittadino, ben conosciuto per altre poesie. Ha il senso dell'artista, e come tale, ci consta, che si rileva anche quale dilettante di pittura.

Egli vi aggiunge il cognome di Peressini, casato della sua *madre pia*, per non passare pel nome e cognome del noto poeta.

Il saluto al campanile di S. Giorgio è rivolto nell'occasione del di lui trasferimento, sorgendo la casa dei suoi vecchi avi in quella Parrocchia.

Istituto delle Derelitte. In morte di *Antonio cav. Masciadri*, i coniugi Zambelli in sostituzione di una corona offrirono L. 25.

Società Reduci. La presidenza ringrazia vivamente la famiglia Masciadri per la generosa elargizione di lire 100 fatta alla Società nella luttuosa circostanza della morte del socio onorario benemerito cav. Antonio Masciadri, onde vadano a beneficio dei Veterani e Reduci più disagiati.

La Presidenza

Beneficenza. Il signor Stefano Masciadri in occasione della morte del compianto suo fratello cav. Antonio Masciadri ha elargito L. 100 alla Congregazione di Carità.

Concorso alla Scuola Macchinisti. Per l'anno scolastico 1901-1902, è aperto un concorso per l'ammissione di n. 40 allievi nella prima classe della R. Scuola Macchinisti in Venezia.

Gli esami comincieranno a Spezia il 15 settembre 1901, ed avranno quindi luogo successivamente a Napoli ed a Venezia.

Le domande dovranno essere inviate in piego raccomandato, non più tardi del 1° agosto 1901, direttamente al comando della R. Scuola Macchinisti.

Concorsi per ingegneri. Un decreto ministeriale indice il concorso a otto posti di ingegnere negli uffici tecnici di finanza per i giorni 14 e 15 maggio; tra le intendenze sedi dell'esame vi è quella di Padova.

Bollettino delle Finanze. Degani, ricevitore delle dogane a Pontebba, è collocato a riposo.

Porta, ispettore demaniale a Tolmezzo, è promosso alla terza classe.

Cani ammaestrati. Ieri abbiamo veduto girare per le vie della città un infelice privo di tutte due le gambe seduto su di una carrozzella tirata da due grossi cani barboni.

Lo spettacolo in sè pietoso era reso anche interessante per chi avesse osservato la maestria e l'intelligenza di quelle due bestie che obbedivano ai cenni ed agli ordini del povero mutilato, in modo veramente mirabile.

Esse andavano al passo, di corsa, voltavano si arrestavano sempre dietro gli ordini del guidatore che comandava militarmente e le povere bestie, simbolo vivente della fedeltà mansueta, obbedivano volgendo intorno i grandi occhi dolci e buoni senza mai opporre la più piccola resistenza alle imposizioni del padrone, che forse nella sua miseria non ha altri amici nè altri difensori.

Omonimia. Il sig. Romano D'Agostini di Giuseppe, possidente e negoziante di Rivignano, non ha nulla da che fare con il Romano D'Agostini imputato di falsità ed altro, del quale è cenno nel ruolo delle cause penali della prossima quindicina.

Arte e Teatri

Teatro Sociale

Anche ieri sera alla sesta rappresentazione dell'*Andrea Chenier*, il teatro era affollato, ed il successo ne fu pieno come nelle precedenti.

Questa sera riposo.

Domani, giovedì, prima rappresentazione dei *Pescatori di perle* del m. Bizet.

I pescatori di perle

Il libretto dei sigg. Cormon e Carrè, tradotto in versi più o meno italiani dal sig. Zanardini, è davvero della maggior semplicità. I personaggi sono quattro, ma viceversa, tre soli hanno larga parte nell'azione, la soprano *Leila*, il tenore *Nadir*, il baritono *Zurgo*.

L'azione ha luogo nell'Isola di Ceylan, in India. I pescatori dell'isola si eleggono un capo, e questi è Zurgo. Sopraviene Nadir, e Zurgo riconosce in lui il più caro amico d'infanzia. Nelle loro intime confidenze essi parlano d'una donna amata da entrambi, per cui la loro fratellevole affezione stava per diventare tremenda rivalità, mentre seppero imporre un freno ai battiti del cuore sfuggendo colei.

Intanto è giunta nell'isola la piroga, ove trovasi la vergine *saggia e bella*, che gli anziani vanno a rintracciare ad ogni anno in regioni lontane, e che deve, sempre coperta da un gran velo, pregare, mentre essi pescano, per scongiurare dal loro capo il furore delle tempeste.

Il rimanente è facile a capire. La vergine è Leila, amata da entrambi; ma essa non corrisponde che al tenore, a Nadir il che è anche più facile a immaginare. Sorpresa in un segreto colloquio con lui, è fatta segno all'ira dei pescatori. Zurgo vorrebbe salvar lei e Nadir finchè ignora chi ella è, ma, scoprendo, Leila, vuole vendetta e tremenda!

Ma l'amicizia ha poi il sopravvento nel cuore di Zurgo. Egli fa fuggire Leila e Nadir, e sale impavido il rogo, destinato ad essi, per placare l'ira feroce degli isolani.

Teatro Nazionale

Questa sera alle ore 8 1/2 si darà: «Il passaggio di un Reggimento di Bersaglieri in un villaggio della Lombardia» Seguirà il grandioso ballo con decorazioni sfarzose «Excelsior».

Una valigia misteriosa

con un neonato e trenta mila lire

Roma 11. — Un signore sconosciuto consegnò al suo arrivo in stazione, una valigia ad un facchino, dicendogli che lo aspettasse.

Il facchino attese invano per qualche tempo, poi visto che il signore non tornava più, consegnò la valigia all'ufficio di P. S.

Apertala, vi si rinvenne un neonato di sesso femminile ben fasciato e vegeto.

Insieme colla bambina erano trenta biglietti da mille lire ciascuno, una *parure* in brillanti e una lettera.

In questa era scritto che le trentamila lire e la *parure* dovranno servire come dote della bambina il giorno in cui essa sarà uscita di minorità.

La bambina fu portata al Brefotrofio.

La Questura investiga.

Un piroscafo colto dalla tempesta

Settantadue pellegrini annegati

Notizie da Batum recano che un vapore con 900 pellegrini fu colto nel Mar Nero da terribile tempesta e che 72 persone annegarono essendo state portate via dal mare.

Ringraziamento

I congiunti del compianto *cav. Antonio Masciadri*, commossi e grati, porgono alle Autorità, agli enti morali, agli istituti, alle associazioni, a tutte le gentili persone che vollero rendere tributo d'affetto e d'onore alla memoria del caro Estinto, ringraziamenti cordiali, vivissimi.

Onoranze funebri

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte di:

Luigi Sandri: Maria d'Este Martinuzzi L. 1.

Pietro Doretti: Luigi Pignat L. 1.

Nobil donna *Lucrezia Fabrizi* maritata Simonutti: sac. Giacomo can. Mariuzzi L. 1.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di:

Giovanni co. comm. Gropplero: Riccardo Cordoni lire 2.

Giovanni Meneghini: Vittoria e Maria Tiziani lire 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Anna Stringher: Famiglia Di Gaspero Rizzi di Pontebba lire 2, Elisa Perosa 2, co. Antonino Deciani 3.

Giovanni co. comm. Gropplero: Domenico dott. Ermacora lire 1, Giovanni Marchi 1, avv. Antonio Measso 1.

Pietro Doretti: Giovanni Marchi lire 1.

Lucrezia Fabrizi Simonutti di S. Marco: Pietro co. Colombatti e Fam. lire 2.

Santa ved. Gerin: Giulia Cantarutti lire 2.

Offerte fatte all'erigenda Colonia Alpina in morte di:

Emilia Anderloni: Elvira Tomaselli ved. Mucelli lire 5.

Anna Stringher: Nicolina Farra Fattori L. 3.

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di:

Billia avv. Lodovico: Monici Emilio lire 1, Zanini Achille 1, Sabbadini avv. Giuseppe 2.

Stringher Anna: Bellavitis co. Antonio lire 1, Bellavitis co. Elena 1, Misani cav. Massimo 1, Fabris Pietro e fam. 2, Coniugi Cadore 2.

Gerin Santa: Baldissera Artidoro lire 1.

Emilia Tausani ved. Famea: Baldissera Artidoro lire 1.

Offerte fatte alla Società «Reduci e Veterani» in morte di:

Billia dott. Lodovico: Mazzaroli Antonio di Teor L. 5, Canciani avv. Luigi 1, Sebastiano di Montegnacco 2.

Anna Stringher: De Belgrado Orazio L. 1, Gerolamo Pinni di Percotto 5.

Doretti Pietro: Famiglia Cora lire 1.

Gropplero co. comm. Giovanni: De Belgrado Orazio lire 1.

Offerte fatte all'«Asilo Notturno» in morte di:

Giovanni Meneghini: Lucia Sguassi lire 2.

Luigia Tami: Lucia Sguassi lire 2.

Bollettino di Borsa

UDINE, 13 marzo 1901

Rendite	12marz.	13marzo
Ital. 5 % contanti	100 60	100 60
» fine mese pross.	100.80	100 75
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	112 20	112 20
Exterieure 4 % oro	73.12	73.—
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	318 —	318.
» italiane ex 3 %	308 —	308.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	508 —	508.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	440.—	438.—
Fondi Cas. a Risp. Milano 5 %	509 —	509.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	868 —	867.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	35.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1280.—	1280.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	100.—	102 —
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	724 —	724.—
Id. » Mediterr. »	532.—	534 —
Cambi e Valute		
Francia cheque	105 38	105 38
Germania »	129 80	129 80
Londra	26.58	26 58
Corone in oro	110 40	110.40
Napoleoni	21 06	21 06
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95 87	95 80
Cambio ufficiale	105 35	105 37

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani** Direttore

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

TROVASI IN VENDITA

In Comune di S. Giorgio della Richinvelda, Casa colonica con Stalla, Fienile e Cantina con annessevi 51 pertiche di terreno.

Per trattative, rivolgersi al signor *Antonio Cimatoribus di Spilimbergo.*

Spilimbergo, 12 marzo 1902.

È DOVERE RAMMEMORARE, che è certo di vincere chi acquista cento biglietti o cento frazioni di biglietto della Grande Lotteria Nazionale

Napoli-Verona

la di cui estrazione avrà luogo QUANTO PRIMA

i principali Banchieri e Cambiavalute, incaricati della vendita dei biglietti, distribuiscono gratis il programma dettagliato.

Per imparare in 3 mesi

LE LINGUE MODERNE

Studiati i più recenti Manuali di conversazione con la pronunzia di ogni parola. Queste nuove opere di perfezionamento del Prof. L. SIAGURA DI GENNUSO sono i soli metodi prescelti dal Comitato per l'Esposizione Universale di Parigi del 1900. Con 10 lezioni, in cui nulla si trascura delle parti del discorso, e con varie conversazioni, ognuno riesce da sè a parlare e scrivere correntemente le lingue moderne. Nelle 5 lingue riunite L. 7.50. Separatamente Francese - Inglese - Tedesco - Spagnuolo L. 3,50 ciascuno. — Aggiungere cent. 30 per l'affrancazione di ogni volume Inviando cartolina-vaglia al Prof. Siagura di Gennuso. *S. Stefano del Cacco, 31*, lettera G. Roma.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «**La Salutare**» *Dieci Medaglie d'oro — Due Diplomi d'onore — Medaglia d'argento* a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — *Duecento certificati italiani* in otto anni.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo, Udine**, Subburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato **sicuro nei suoi effetti**, *Incomparabile e Salutare* al non sempre innocuo solfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il *Sindacato Agricolo* di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

Sementi da prato

La sotto firmata ditta avverte la sua numerosa clientela che anche quest'anno come pel passato tiene un grande deposito di qualsiasi sementi da prato come: *Trifoglio violetto — Erba spagna — Altissima — Loietto* tutta seme delle nostre campagne Friulane garantita dalla **cuscutta**.

Tiene pure miscugli per praterie, garantisce splendida riuscita a prezzi convenienti.

Regina Quargnolo
Udine, Via dei Teatri N. 15.

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute?!!

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: «Il FERRO-CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomachi più delicati.»

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO

GLI OLI SASSO SONO GLI UNICI PERFETTI

GARANTITI DI PURA OLIVA.
PREFERIBILI AL BURRO.

Si spediscono in stagnate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in adatta cassetta di legno: Vergine Bianco a L. 2.15. Dorato a L. 1.95. Sopraffino a L. 1.75 il chilo netto. Franco di porto e d'imballaggio alla stazione ferroviaria del compratore. Per stagnate da soli Cg. 5 supplemento di L. 2. In bariletti da Cg. 50, ribasso di centesimi 15 il chilo. Porto pagato. Barile *gratis*. Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di Cg. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10,60–9,85 e 9,10 rispettivamente.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

A. BACCOLINI E C.

Via Novara 16 - Milano

Prima Fabbrica Italiana DI LOCOMOBILI

Tipo Marshall

Trebbiatrici

Tipo Ruston

Macchine da GHIACCIO

MOTORI e CALDAIE a VAPORE

IMPIANTI A GAS POVERO

Chiedere listini e preventivi.

In Moggio Udinese

trovasi deposito carbone di faggio a prezzi modicissimi.

Per trattative rivolgersi al proprietario.

Riccardo Franz fu Giovanni

Apertura di macelleria.

Col giorno 9 corr. si è aperta una nuova macelleria in via Paolo Sarpi, *(piazza degli uccelli)*. Il proprietario, MANGANOTTI GIO. BATTA, spera di vedersi onorato da numerosa clientela, per la quale, disporrà delle migliori carni possibili a discreti prezzi.

ALBERGO ALLE ALPI

TOLMEZZO

Con servizio di vetture in coincidenza d'ogni treno per viaggi o gite di piacere

Col giorno 15 marzo p. v. la condizione del suddetto Albergo — di proprietà del cav. Lino de Marchi — verrà assunta dal sottoscritto attuale conduttore di quello al *Leon Bianco.*

Di tale passaggio avverte la spett. sua clientela, sulla continuazione del cui appoggio si permette far calcolo, assicurando che nulla tralascierà per cattivarsi l'ambita preferenza.

Tolmezzo 25 febbraio, 1901.

Pietro Fachini

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Nelle malattie della Gola,
dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica,
si ricorra all'uso delle pillole di

CATRAMINA
BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato come preventivo e curativo contro

INFLUENZA
TOSSI E CATARRI

Le *Pillole di Catramina Bertelli* vendonsi in tutte le principali Farmacie del mondo. Scatole da L. **2.50** e da L. **1.50.**
Proprietaria la Società **A. BERTELLI** e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

20 anni di successo mondiale.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alla MOSTRA CAMPIONARIA BERTELLI
Milano, ottagono Galleria Vitt. Em., Milano.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8 —	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
D. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze *da Udine* R.A.	S.T.	Arrivi *a* S.Daniele	Partenze *da* S.Daniele	Arrivi *Udine* S.T.	R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

CANTINA PAPADOPOLI
Udine Via Cavour N. 21

La Cantina è sempre fornita di ottime qualità di vino da pasto, fino e comune - servizio a domicilio.

Specialità Vini Padronali Bianchi e Rossi, da lusso, per ammalati e per dessert.

Il rapp. per Città e Provincia
A. G. RIZZETTO

La Premiata Fabbrica Biciclette
e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro
e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME
Udine - Via Paolo Canciani, 7 - **Udine**

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

Corredi completi da sposa e da casa

Confezioni biancheria - Articoli per bambini

PREZZI LIMITATISSIMI

Cerone italiano

Il vero *cerone Begnini* per tingere *Barba* e capelli
Prezzo L. 2

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

PAPIER D'ARMÉNIE
CARTA D'ARMENIA

per purificare l'aria delle abitazioni

e delle stanze di ammalati

Diploma d'Onore - 2 medaglie d'oro

Ogni libretto da consumarsi in 25 volte cent. **50**
Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

AVVISO INTERESSANTE
Per consulti in affari e domande di curiosità
la sonnambula

ANNA D'AMICO

è celebre in Italia e all'estero.

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte Professore Pietro D'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati. Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce; e la Sonnambula darà gli schiarimenti e i consigli necessarii, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze per consulti saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartoline vaglia diretta al Prof. **PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, Bologna**

Ditta LUIGI BAREI
UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA
DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva
EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Albums Cartoline

Albums Liebig

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti